

Codice A1815A

D.D. 27 aprile 2016, n. 962

VCA303 - Demanio idrico fluviale - Ditta COPRA s.n.c. - Concessione demaniale in sanatoria per l'utilizzo di una pertinenza di mq. 477,00 appartenente al demanio idrico, ex alveo del Croso del Rialaccio o Croso del Diavolo, situata al Foglio n. 1, Particella n. 158 del Comune di Pila (VC).

Vista la domanda di concessione demaniale in sanatoria, presentata in data 4 dicembre 2015 (a nostro protocollo n. 61554/A18.15A), dal sig. Mauro Prandina, nato a Pila (VC) il 26/07/1949, in qualità di Titolare della ditta Copra s.n.c. di Prandina Mauro, Gianpaolo e C. con sede in Pila (VC) in Frazione Failungo n. 59 - Partita IVA n. 00445210024 - per l'utilizzo di una pertinenza di mq. 477,00, appartenente al demanio idrico, ex alveo del Croso del Rialaccio o Croso del Diavolo, situata al Foglio n. 1, particella n. 158 del Comune di Pila (VC), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Vista l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 (pratica n. 2543) rilasciata dalla Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con nota protocollo n. 12624/A1815A del 17 marzo 2016, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visto che l'avviso di presentazione dell'istanza è stato pubblicato sul n. 51 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 24/12/2015, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta;

Visto che copia dell'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pila (VC) per 15 giorni consecutivi dal 18/12/2015 al 02/01/2016 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. La relata di notifica è giunta presso il Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli in data 13/01/2016 (protocollo n. 1217/A18.15A);

visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 26/04/2016;

Preso atto del versamento avvenuto in data 23 marzo 2016 a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 184,00 a titolo di canone annuale relativo alla concessione di cui all'oggetto, di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale per l'occupazione in oggetto e di € 1.702,00 per canoni pregressi dovuti per l'occupazione in atto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

Visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

Vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011

determina

1. di concedere al sig. Mauro Prandina, nato a Pila (VC) il 26/07/1949, in qualità di Titolare della ditta Copra s.n.c. di Prandina Mauro, Gianpaolo e C. con sede in Pila (VC) in Frazione Failungo n.

59 - Partita IVA 00445210024 - la concessione demaniale in sanatoria per l'utilizzo di una pertinenza di mq. 477,00, appartenente al demanio idrico, ex alveo del Croso del Rialaccio o Croso del Diavolo, situata al Foglio n. 1, particella n. 158 del Comune di Pila (VC), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016, che l'importo di Euro 1.702,00 per canoni demaniali pregressi è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli